



FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	“Progetto di taglio di un bosco di proprietà privata” in agro al comune di Colli a Volturno (IS) in località “Valle Porcina”.
<div><input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)</div> <div><input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</div> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <div><input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia:</div> <div><input checked="" type="checkbox"/> No</div> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <div><input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse:</div> <div><input checked="" type="checkbox"/> No</div> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <div><input type="checkbox"/> Si</div> <div><input checked="" type="checkbox"/> No</div> <div><input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</div> <div><input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</div>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<div><input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici</div> <div><input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici</div> <div><input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici</div> <div><input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali</div> <div><input type="checkbox"/> Altri piani o programmi.....</div> <div><input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</div> <div><input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</div> <div><input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</div> <div><input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</div> <div><input type="checkbox"/> Attività agricole</div> <div><input checked="" type="checkbox"/> Attività forestali</div> <div><input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</div> <div><input type="checkbox"/> Altro (specificare)</div> <div>.....</div> <div>.....</div>
Proponente:	Dott. For Michele Viani incaricato dall’ Az. Agri. Savaiano Rosaria in qualità di utilizzatrice delle superfici..

**SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**Regione: **Molise**Comune: **Coli a Volturno** Prov.: **Isernia**Località/Frazione: **"Valle Porcina"**.

Indirizzo: ----

Contesto localizzativo

- ☐ Centro urbano
☐ Zona periurbana
☐ Aree agricole
☐ Aree industriali
☒ Aree naturali
☐

Particelle catastali:
(se utili e necessarie)Foglio catastale n.
18; particelle
n:165-166-167.Coordinate geografiche:
(se utili e necessarie)

LAT.

LONG.

S.R.: WGS 84/UTM 33

Si rimanda agli shape file allegati alla presente.

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000****SITI NATURA 2000****ZSC**

cod.

IT 7212168

"Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata a "

IT _ _ _ _ _

IT _ _ _ _ _

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Si ☐ No

Citare, l'atto consultato: Piano di gestione del SIC, DPGR N. 35/2016 ,DGR N. 772/2015

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?☐ Si ☐ No**Aree Protette ai sensi della Legge 394/91:** EUAP _ _ _ _ _

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☐ No

Descrivere:

.....

.....

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)

☐ SI
☒ NO

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

In qualità di operatore di utilizzatore dei lotti boschivi siti in località "Valle Porcina" in agro al comune di Colli a Volturno (IS), l'Az. Agri. Savaiano Rosaria ha conferito l'incarico per la redazione di un apposito screening di incidenza ambientale al Dott. For. Michele Viani regolarmente iscritto all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali delle Province di Campobasso e Isernia al n. 347.

Il presente elaborato costituisce il progetto esecutivo denominato: "Progetto di taglio di un bosco di proprietà privata" a prevalenza di Cerro (*Quercus cerris*) e altre specie quercine come Rovere (*quercus petraea*).



Lo screening risulta necessario in quanto le particelle in oggetto, descritte nel dettaglio successivamente, si trovano nella ZSC IT7212168 “Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata”.

Si rappresenta fin d’ora che lo scopo principale del presente screening di valutazione d’incidenza è di assicurare che l’intervento proposto sia in linea con le disposizioni del Piano di gestione della IT7212168 “Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata” in cui le particelle insistono.

Le particelle catastali oggetto d’intervento sono in agro del comune di Colli a Volturmo (IS), in località “Valle Porcina” censite al catasto terreni del medesimo comune, al foglio n° 18, mappali 165-166-167.

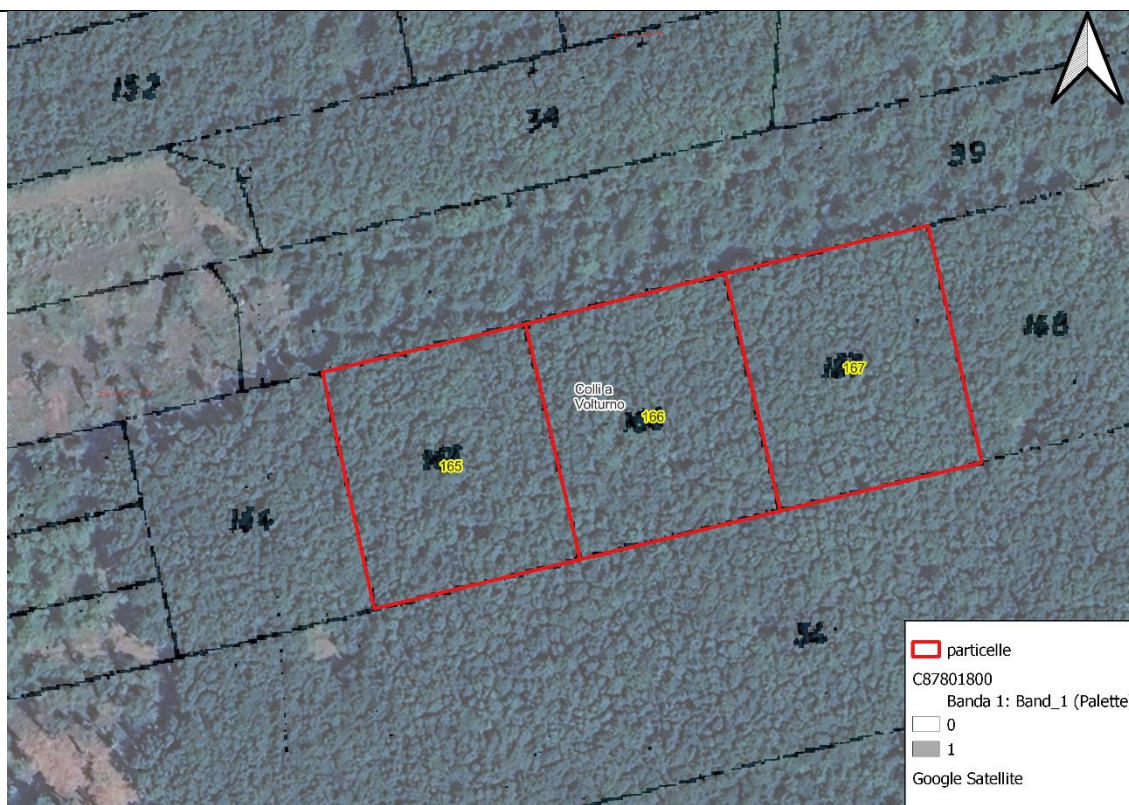
Le superfici di intervento, riportate nella tabella riassuntiva in basso, sono tutte ubicate all’interno della ZSC IT7212168 “Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata”.

Nella tabella si riportano i dati catastali della particella oggetto della presente

N°	Comune	Foglio	Particelle	Località	Superficie m²			Habitat	Intervento
					ha	are	ca		
1	Colli a Volturmo	18	165	Valle Porcina	00	20	30	91M0	Utilizzazione Boschiva
2	Colli a Volturmo	18	166	Valle Porcina	00	20	10	91M0	Utilizzazione Boschiva
3	Colli a Volturmo	18	167	Valle Porcina	00	20	10	91M0	Utilizzazione Boschiva
		Superficie totale (mq)≡			6.050 m²				
		Superficie improduttiva (mq)≡			0 m²				
		Superficie intervento (mq)≡			6.050 m²				

Le superfici di proprietà privata risultano quindi destinate esclusivamente all’uso forestale finalizzata alla produzione legnosa. Nelle fasi delle utilizzazioni verranno impiegati attrezzature e mezzi meccanici quali motoseghe, trattrici agricole trainanti rimorchi/ceste ecc. per l’abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso.

Sulla base di rilievi e verifiche effettuate, anche con l’ausilio della fotointerpretazione, di seguito si riporta l’ubicazione delle particelle su base catastale:



ANALISI DEL POPOLAMENTO

Il **soprassuolo** in esame è assoggettabile alla tipologia forestale della Cerreta mesoxerofila, sottocategoria cerreta – collinare tipica della zona Temperata, la cui forma di trattamento più idonea è quella del trattamento ceduo, composto principalmente dal cerro (*Quercus cerris* L.) come specie prevalente.

Il soprassuolo delle superfici in oggetto è composto da individui di cerro (*Quercus cerris*) e rovere (*Quercus petraea*) presente più in maniera sporadica, in ottime condizioni vegetative, con matricine del turno e di 2T e, qualora presenti, di 3T a fine turno, di età stimata intorno ai 22/25 anni. La struttura verticale si presenta per lo più monoplana con i polloni che ben si inseriscono nel piano dominante; il sottobosco è composto principalmente da ruscus aculeatus, asparagus acutifolius, graminacee, rubus ulmifolius e specie arbustive.

Il **soprassuolo** boschivo si presenta come un bosco ceduo la cui composizione specifica vede una prevalenza delle specie quercine come cerro e rovere più rappresentative nel piano dominante a formare una struttura monoplana, con presenza di individui di classe diametrica più elevata vista la presenza delle matricine del vecchio turno lasciate a dote.

La densità del popolamento è adeguata ed è dunque garantita l'irraggiamento al suolo nella maggior parte delle ore diurne. Questo fattore è stato sicuramente determinante nell'insediamento delle specie arbustive. La rinnovazione agamica e gamica del cerro è ben affermata.

L'**altitudine** media è di m 300 slm (max m. 310 min m. 295); le pendenze medie si attestano sul 10/15%, variando dal 10 al 20%, con ampi tratti sub pianeggianti e con localizzate zone in cui si registrano pendenze maggiori.

Il **substrato geologico** è ascrivibile alle formazioni prevalentemente di tipo argillose di derivazione Miocenica, appartenenti alle formazioni del Flysch Miocenico Molisano (Flysch di Agnone) costituite da un'alternanza di arenarie micacee, argille scistose e calcari marnosi.

Il **clima** L'area ricade in una zona climatica caratterizzata da un clima temperato-caldo umido con estate calda ed è caratterizzato da una temperatura media annua che si attesta intorno ai 13 °C ed il regime termometrico segue un andamento più costante durante l'anno, con un massimo registrato nei mesi di luglio ed agosto e un valore via via decrescente nei mesi seguenti, fino a registrare i valori minimi nei mesi di dicembre-gennaio-febbraio, dopo i quali le temperature tornano ad aumentare.

Fitoclimaticamente, in considerazione delle caratteristiche termiche e pluviometriche dell'area unite alle caratteristiche fisionomiche della vegetazione, la zona rientra, secondo la classificazione del Pavari, nella zona tipo del Castanetum sottozona calda.

Zona fitoclimatica	Castanetum freddo Castanetum caldo
Limite inferiore (m s.l.m.)	600-800
Limite superiore (m s.l.m.)	1.000-1.300
Temperatura media annua	10°-15° 10°-15°
Specie	Castagno, rovere, roverella, farnia, cerro, pioppo

Come riscontrabile anche dagli shapfile e dalla cartografia allegata alla presente, la superficie d'intervento viene definita da una rappresentazione tramite ortofoto aeree.

ELABORAZIONE DATI DENDRO-AUXOMETRICI

L'orientamento selvicolturale che si attribuisce al bosco in esame nelle particelle è stabilito sulla base delle esigenze presenti e future del popolamento dal punto di vista **bioecologico, economico e funzionale**, secondo i modelli della **selvicoltura di qualità**, compatibili con i principi della **gestione sostenibile (naturalistica)**.

Ai fini delle elaborazioni dei dati dendrometrici e per la simulazione di intervento, sono state realizzate due aree di saggio di circa 200 m² nella particella **n. 165 e 167**. Le piante da lasciare a dote del bosco dovranno essere scelte sulla scorta delle indicazioni fornite attraverso una simulazione di taglio condotta all'interno delle aree di saggio realizzate nel popolamento in esame. Al fine di fornire delle indicazioni, in termini di dati dendroauxometrici e strutturali, all'interno dell'area di saggio è stata condotta la simulazione di taglio con segnatura, con vernice spray di colore rosso degli esempi di piante da rilasciare.

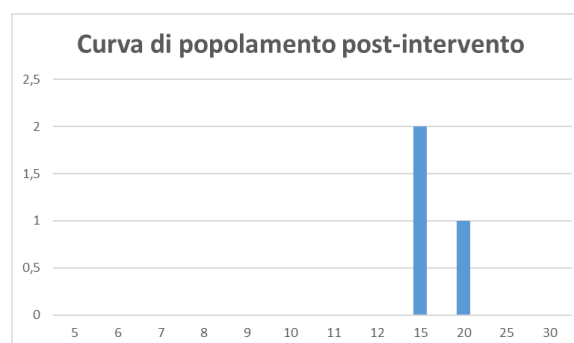
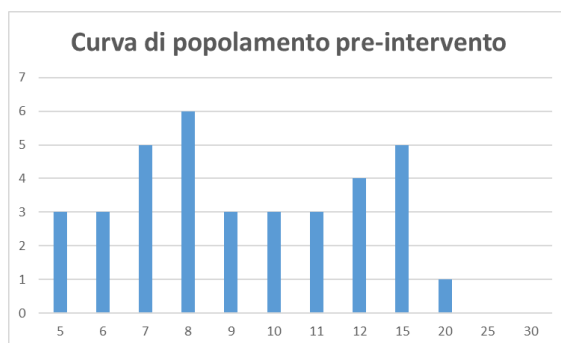
Di seguito si riportano in dettaglio i dati dendrometrici fondamentali, calcolati sia per area di saggio che per ettaro e le curve di popolamento pre-intervento e post-intervento per area di saggio. Di seguito si riporta la tabella di elaborazione dei dati dendroauxometrici fondamentali.

AdS 1 (foglio 18, particella 165)



CERRO e ROVERE												
AREA DI SAGGIO 1 PARTICELLA: 165 SUP: 200 m ² COORD WGS 84 : N= 41°34'14" E=14°08'25"												
	Classe diametrica	N° piante a dote	N° piante al taglio	N° piante Totale	g/unitaria (mq)	g/piante a dote (mq)	g/piante al taglio (mq)	g/Tot (mq)	Volume unitario (mc)	relativo_P iante a dote (mc)	relativo_P iante al taglio	totale relativo (mc)
Polloni	5		3	3	0,001963	0	0,00589	0,00589	0,0082	0	0,0246	0,0246
	6		3	3	0,002827	0	0,008482	0,008482	0,0117	0	0,0351	0,0351
	7		5	5	0,003848	0	0,019242	0,019242	0,016	0	0,08	0,08
	8		6	6	0,005027	0	0,030159	0,030159	0,0208	0	0,1248	0,1248
	9		3	3	0,006362	0	0,019085	0,019085	0,0264	0	0,0792	0,0792
	10		3	3	0,007854	0	0,023562	0,023562	0,0326	0	0,0978	0,0978
	11		3	3	0,009503	0	0,02851	0,02851	0,0394	0	0,1182	0,1182
Matricine 2t	12		4	4	0,01131	0	0,045239	0,045239	0,0468	0	0,1872	0,1872
	15	2	5	7	0,017671	0,035343	0,088357	0,1237	0,17	0,34	0,85	1,19
Matricine 3t	20	1	1	2	0,031416	0,031416	0,031416	0,062832	0,28	0,28	0,28	0,56
	25			0	0,049087	0	0	0	0,45	0	0	0
	30			0	0,070686	0	0	0	0,69	0	0	0
	TOT_IAS	3	36	39	-	0,066759	0,299944	0,366702	-	0,62	1,8769	2,4969
	TOTALE ad ha	150	1800	1950	-	3,337942	14,99718	18,33512	-	31	93,845	124,845
										% V/Piante a dote		
										24,8		

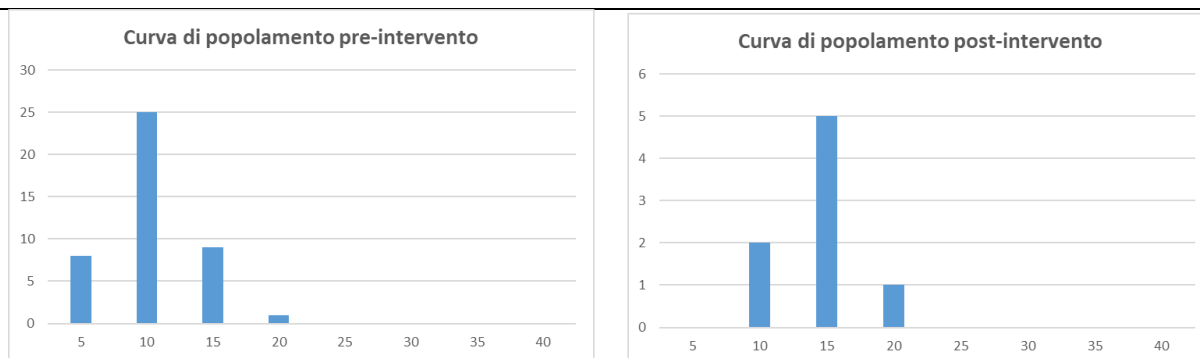
Curva popolamento AdS 1:



AdS 2 (foglio 18, particella 167):

CERRO/ROVERE											
AREA DI SAGGIO 2 PARTICELLA: 167 SUP: 200 m ² COORD WGS 84 : N= 41°34'15" E=14°08'28"											
Classe diametrica	N° piante a dote Cerro	N° piante al taglio Cerro	N° piante Totale	g/unitaria (mq)	g/piante a dote (mq)	g/piante al taglio (mq)	g/Tot (mq)	Volume unitario Cerro (mc)	Volume relativo_Pian te a dote (mc)	Volume relativo_Pian te al taglio (mc)	Volume totale relativo (mc)
5		8	8	0,001963	0	0,015708	0,015708	0,008	0	0,064	0,064
10	2	23	25	0,007854	0,015708	0,180642	0,19635	0,06	0,12	1,38	1,5
15	5	4	9	0,017671	0,088357	0,070686	0,159043	0,14	0,7	0,56	1,26
20	1		1	0,031416	0,031416	0	0,031416	0,28	0,28	0	0,28
25			0	0,049087	0	0	0	0,49	0	0	0
30			0	0,070686	0	0	0	0,76	0	0	0
35			0	0,096211	0	0	0	1,09	0	0	0
40			0	0,125664	0	0	0	1,49	0	0	0
TOT_IAS	8	35	43	-	0,135481	0,267035	0,402517	-	1,1	2,004	3,104
TOTALE ad ha	400	1750	2150	-	6,774059	13,35177	20,12583	-	55	100,2	155,2
									% V/Piante a dote		35%

Curva popolamento AdS 2:



Come evidenziato dai dati dendrometrici calcolati, resterà a dote del bosco una dendromassa superiore al 20% e allo stesso tempo, in ragione della qualità delle matricine rilasciate a dote e dei polloni meglio affrancati sulle ceppaie, sarà assicurato il 50% della copertura al suolo come riportato delle tabelle di seguito ottenuto dalla media delle singole aree di saggio:

Area d'insidenza delle chiome:

Classe diametrica	Area d'insidenza	ADS 1	
		N. Pianta	Area d'insidenza
15	25,90	2	51,80
20	28,70	1	28,70
Tot. ADS		3	80,50
Tot. ad ettaro		150	4025
Copertura media ad ettaro (mq/ha)		4025mq/ha	
% Copertura forestale post intervento		40%	

Classe diametrica	Area d'insidenza della chioma (mq/per pianta)	ADS 2	
		N. Pianta a dote	Area d'insidenza tot. per classe diam. (mq/per
10	12,8	2	25,60
15	20,00	5	100,00
20	22,20	1	22,20
Tot. ADS		8	147,80
Tot. ad ettaro		400	7390
Copertura media ad ettaro (mq/ha)		7390 mq/ha	
% Copertura forestale post intervento		74%	

PROPOSTE PROGETTUALI

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Per il soprassuolo in esame l'intervento proposto è un **"taglio ceduo con rilascio di matricine"** che vede una matricinatura più intensiva per favorire una maggiore copertura e limitare la penetrazione delle specie erbacee e arbustive. L'orientamento selvicolturale che si attribuisce al bosco in esame è stabilito sulla base delle esigenze presenti e future del popolamento dal punto di vista **bioecologico, economico e funzionale**, secondo i modelli della **selvicoltura di qualità**, compatibili con i principi della **gestione sostenibile (naturalistica)**.

Al fine di favorire la permanenza e lo sviluppo della specie prevalente l'intervento proposto consiste nel mantenere la forma di governo a ceduo matricinato con rilascio di 150 matricine/ha a seconda delle esigenze strutturali del popolamento; la scelta delle matricine verrà effettuata in funzione delle buone norme selvicolturali scegliendo le piante in grado di resistere all'isolamento dopo il taglio, con chioma vigorosa, buon rapporto di snellezza d/h, in buono stato fitosanitario, non eccessivamente ramosi e preferibilmente sviluppati da seme, di origine gamica o, in assenza, del pollone meglio affrancato sulla ceppaia.

La scelta delle matricine è stata orientata, oltre che sugli allievi di età del turno (T), anche sulle piante 2T e 3T qual ora fossero presenti, ossia due e tre volte il turno, come riscontrabile dalla curva di popolamento post-intervento, costruita attraverso la simulazione di taglio condotta nell'area di saggio rappresentativa del soprassuolo.

L'intervento, in coerenza con il Piano di Gestione della ZSC, punta al **mantenimento del governo ceduo**, **diversificando** però **la struttura del soprassuolo**, tramite il **rilascio di piante delle specie accessorie** e tramite la **matricinatura combinata**, secondo l'approccio proposto dal progetto SUMMACOP, che vede l'**alternanza di zone governate a ceduo con zone destinate all'avviamento all'alto fusto e zone da lasciare a libera evoluzione**, nell'ottica di una gestione multifunzionale e sostenibile dei boschi cedui.

Gli interventi selvicolturali proposti, quindi, sono:

Ceduazione con rilascio di 150 matricine/ha su circa 4.235 m²;

Avviamento all'alto fusto di alcune porzioni del soprassuolo, su circa 1.210 m² (20%);

Aree ecotonali da lasciare a libera evoluzione, su circa 605 m² (10%).

Di seguito si riporta uno stralcio cartografico con l'individuazione delle varie aree d'intervento a seconda del trattamento selvicolturale proposto, rimandando agli shapefile ed alle cartografie allegate alla presente per una maggiore comprensione:



La maggior parte del soprassuolo boschivo vedrà il **mantenimento del governo ceduo attraverso una ceduazione con rilascio di 150 matricine/ha**. Da analisi condotte in ambiente GIS e dai rilievi in campo si evince che il soprassuolo da trattare con ceduazione e riserva di matricine è pari a **circa 4.235 m²**. Come si evince anche dagli shapefile e dalla cartografia allegata alla presente, nelle eventuali tare rappresentate da cespuglieti e/o incolti delle superfici d' intervento, non si interverrà in alcuna maniera.

Nel rispetto delle prescrizioni definite nelle schede d'azione del piano di gestione ZSC IT7212168 "Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata", l'intervento, **nell'habitat 91M0**, è volto a:

- Rilascio del 50% di copertura del soprassuolo ottenuto attraverso il rilascio di piante di varie classi diametriche, che in virtù del loro portamento ed ampiezza di chioma, garantiscono la copertura richiesta; **Dai dati delle aree di saggio si riscontra una copertura del 50 %**
 - 20% di dendromassa lasciata a dote: come si evince dai valori medi riportati, nonché da quelli singoli analizzati per area di saggio, **si riscontra una percentuale di volume di piante a dote maggiore del 20%;**
 - Rilascio di individui arborei di diverse classi di età di maggiori dimensioni in numero di cinque piante/ha indipendentemente dallo stato vegetativo e della specie. Due piante/ha negli habitat 91AA, tre piante/ha in habitat 91 L0 e cinque piante negli altri habitat; nell'area di saggio è stata contrassegnata con X una pianta di grosse dimensioni.
 - **Nelle superfici interessate dall'intervento e nell'area di saggio sono state individuate e contrassegnate con vernice spray di colore blu raffigurante una X, piante di maggiori dimensioni da rilasciare a dote del popolamento per favorire la nidificazione dell'avifauna;**
 - Incentivazione all'aumento dei turni nella gestione dei cedui di almeno dieci anni rispetto al turno minimo delle P.M.P.F in vigore;
 - Incentivazione alla conversione dei cedui in fustaie attraverso il metodo dell'avviamento, su superfici inferiori ai dieci ha/corpo;
 - È sospesa qualsiasi intervento selvicolturale su zone con pendenza maggiore del 70%;
 - Non possono essere abbattuti gli alberi morti ancora in piedi e non può essere asportato il legno morto a terra. Possono essere abbattuti e asportati gli alberi morti con diametro superiore ai 20 cm qualora superino il valore di 5 elementi a ettaro;
 - **Nell'area d'intervento e nelle aree di saggio sono state individuate e contrassegnate con vernice spray di colore rosso, piante seccaginose ancora in piedi e a terra da rilasciare a dote del popolamento per favorire la nidificazione dell'avifauna;**
- In assenza di piante seccaginose nelle fasi di utilizzazione si interverrà con cercinature localizzate degli individui da rilasciare a dote;**
- Mosaicizzazione degli interventi, con alternanza di zone a ceduo, zone ad alto fusto e boschi a evoluzione naturale/guidata. L'azione interessa gli habitat forestali governati a ceduo. L'azione si concretizza prevedendo all'interno della zona d'intervento almeno un 10% a libera evoluzione e almeno un 20% di zone in conversione tramite avviamento. **Negli shape e nella cartografia allegati alla presente si evince una mosaicizzazione delle superfici di utilizzazione.**

INDICE IBP

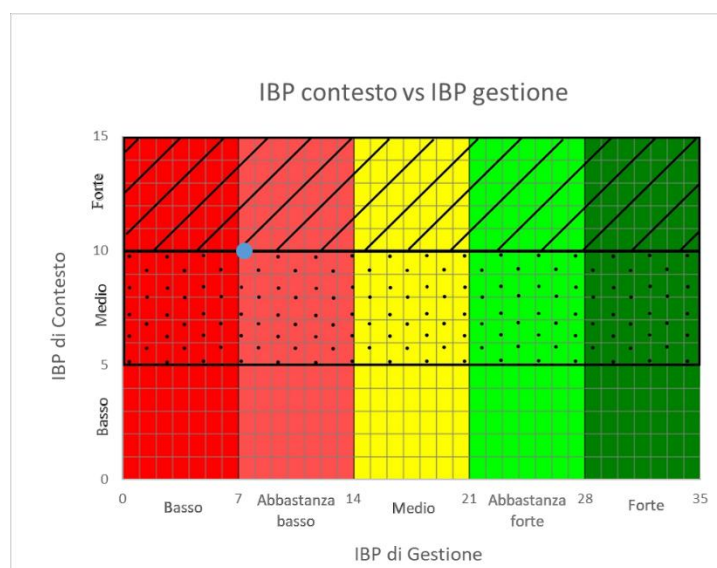
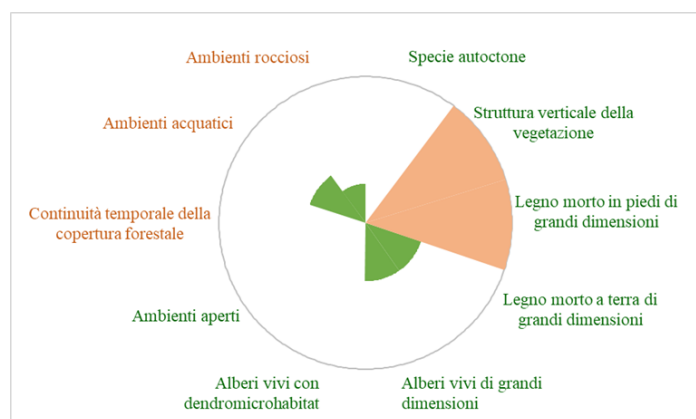
L'importanza della funzione di conservazione della biodiversità che svolgono le foreste, ribadita anche nella nuova Strategia forestale europea 2030, sottolinea la necessità dell'adozione di modalità gestionali adeguate che ne garantiscano la tutela. A questo proposito nell'ambito del progetto LIFE17 GIE/IT/000561 GoProFor e, recepita con Determinazione Dirigenziale n.2425 del 07-05-2024 dalla Regione Molise, è stata sviluppata sulla base di criteri riconosciuti, una metodologia che prevede l'adozione di misure integrative e/o compensative nell'ambito della progettazione forestale che tengano conto degli aspetti legati alla conservazione della biodiversità.

La metodologia proposta adotta l'Indice di Biodiversità Potenziale (IBP), che permette di avere una stima della biodiversità potenziale di una data foresta, il cui funzionamento si basa su 10 fattori ecologici.

Nella fase di rilievo in campo per la raccolta dei dati, la metodologia scelta è il percorso totale (particella forestale percorsa per circa 6.050 m² e valutata dal punto di vista dei 10 fattori dell'IBP). Nella fase di acquisizione dei dati

è stata scelta la scheda di rilevamento per la Regione Mediterranea tenendo conto delle caratteristiche della vegetazione dei popolamenti indagati.

In virtù dei parametri raccolti nella fase di campo, i punteggi ottenuti dall'indagine IBP sono rappresentati in forma grafica come segue:



Per l'applicazione di una selvicoltura attenta alla conservazione della biodiversità, in funzione dei dati raccolti in campo, le scelte selvicolturali orientate dalla diagnosi dell'IBP, sono mirate a garantire il medesimo grado di biodiversità del popolamento.

Nella fase post-utilizzazione nel rispetto delle misure di conservazione e, al netto delle fasi di utilizzazione, il rilascio dei residui di lavorazione nelle superfici garantisce un'aumento della necromassa a terra, l'apertura parziale delle chiome per l'attecchimento di specie autoctone e sporadiche e, tutti i risultati delle fasi delle utilizzazioni, sono volte a favorire il mantenimento del grado di biodiversità.

N.B Il funzionamento delle tabelle di calcolo dell'IBP non fornisce un dato attendibile per via del mal funzionamento all'aumentare del numero di dati forniti. Il dato risulta attendibile fino ad un massimo di tre rilievi.

Per concludere, si può affermare che l'intervento è mirato alla protezione e tutela della biodiversità non solo vegetale ma anche animale; infatti, l'aumento del legno morto in piedi e a terra, il rilascio di piante ad invecchiamento indefinito che costituiscono un potenziale ricovero adatto alla nidificazione e predisposti alla formazione di dendromicrohabitat (dendrotelmi, cavità, rami morti, ecc), garantiscono il potenziale aumento della fauna autoctona.

**Per ulteriori dettagli si rimanda alla relazione tecnica/progetto di taglio in allegato.*

4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A

☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma

☐ Relazione di Piano/Programma

☒ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere

☒ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere

☒ Documentazione fotografica *ante operam*

☐ Eventuali studi ambientali disponibili

☒ Altri elaborati tecnici:

A1_Documentazione fotografica;

A2_Elaborati cartografici.

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO *(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)*

Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della **Condizioni d'Obbligo?**

☐ Si

☐ No

Se, **Si**, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

.....
.....

Condizioni d'obbligo rispettate:

-
-
-
-
-
-

Se, **No**, perché:

.....
.....

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'

(compilare solo parti pertinenti)

E' prevista trasformazione di uso del suolo?

☐ SI

☒ NO

☐ PERMANENTE

☐ TEMPORANEA

Se, **Si**, cosa è previsto:

.....
.....

Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?

☐ SI

☒ NO

Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?

☐ SI

☒ NO

Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
.....		
.....		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?		Se, Si , cosa è previsto:	
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		
.....		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
.....		
.....		
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?		Se, Si , descrivere:	
<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		
.....		
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , descrivere: Taglio di un bosco a prevalenza di Cerro.	
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	

Specie animali	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
Mezzi meccanici	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<p><input type="checkbox"/> Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asphaltatori, rulli compressori):</p> <p><input type="checkbox"/> Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>Trattore forestale per le operazioni di esbosco</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Fonti di inquinamento o produzione di rifiuti	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere: emissioni acustiche e in atmosfera causate dalle operazioni di utilizzazione forestale (abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco)</p>	
<p>Interventi edilizi</p> <p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>		<p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire</p> <p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria</p> <p><input type="checkbox"/> Condonò</p> <p><input type="checkbox"/> DIA/SCIA</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>	<p>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Manifestazioni</p> <p>Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</p>		<p><input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di partecipanti:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):</p>	

	✓ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Attività ripetute	Descrivere:	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?		
<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?	Possibili varianti - modifiche:	
<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		
Se, Sì , allegare e citare precedente parere in "Note".	Note:	
SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A		
Descrivere:		
Le operazioni di utilizzazione forestale rispetteranno le norme vigenti in materia (L.R. 6/200 e P.M.P.F della provincia di Isernia), tuttavia, i tempi e le modalità delle utilizzazioni potranno subire dei differimenti e delle modifiche in funzione delle fasi biologiche della fauna presente nel sito.	Leggenda:	
	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	



CEDUO

Anno: 2025	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
------------	---------	----------	-------	--------	--------	--------	--------	--------	-----------	---------	----------	----------

1° sett.	X	X	X	X
2° sett.	X	X	X	X
3° sett.	X	X	X	X
4° sett.	X	X	X	X

Anno: 2026	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
------------	---------	----------	-------	--------	--------	--------	--------	--------	-----------	---------	----------	----------

1° sett.	X	X	X	X	X	X	X
2° sett.	X	X	X	X	X	X	X
3° sett.	X	X	X	X	X	X	X
4° sett.	X	X	X	X	X	X	X

Anno: 2027	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
------------	---------	----------	-------	--------	--------	--------	--------	--------	-----------	---------	----------	----------

1° sett.	X	X	X	X	X	X	X
2° sett.	X	X	X	X	X	X	X
3° sett.	X	X	X	X	X	X	X
4° sett.	X	X	X	X	X	X	X



Anno: 2028	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
-------------------	---------	----------	-------	--------	--------	--------	--------	--------	-----------	---------	----------	----------

1° sett.	X	X	X	X	X	X	X
2° sett.	X	X	X	X	X	X	X
3° sett.	X	X	X	X	X	X	X
4° sett.	X	X	X	X	X	X	X

Anno: 2029	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
------------	---------	----------	-------	--------	--------	--------	--------	--------	-----------	---------	----------	----------

1° sett.	X	X	X	X	X	X	X
2° sett.	X	X	X	X	X	X	X
3° sett.	X	X	X	X	X	X	X
4° sett.	X	X	X	X	X	X	X

[illegible]

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Az. Agri. Savaiano Rosaria	Dott. For Michele Viani	 	Civitanova del Sannio (IS), lì 14/03/2025

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

**** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.**